

IO CANTO LA GRANDE BUGIA

Io canto
ciò che poteva essere e non è stato,
tutto quello che doveva accadere
e non è accaduto;
io canto ciò che la vita promise
e non ha mantenuto,
i tanti doni, spariti nel nulla,
nell'inganno di una magia.

Io canto ciò che il vento si portò via;
io canto... la grande bugia.

O MUSA, REGALAMI UN'ILLUSIONE

Un continuo girovagare
cercando un approdo,
come rondine in un cielo vuoto
dove anche il mondo,
per noia, strazio e languore,
si è stancato di essere tondo.

E tu musa,
raccontami una favola,
regalami l'illusione che tutto è rose e fiori,
luciole erranti e balle varie
e conducimi, poi, a passo di danza,
nel cerchio magico dei dolci inganni.

IL SOFFIO DELL'EFFIMERO

... E giunge la sera
inerte ed indolente,
come il calare dell'alta marea;
momenti magici ed intensi
nella dolce quiete,
colmi di memoria e di speranza.

Nell'attesa di un nuovo giorno,
diverso e assai più bello,
aleggia nell'aria una gioia ineffabile,
una gioia che viene da lontano,
d'altri tempi, che scivola leggera
sulla linea di confine,
leggera, leggera...
come il soffio dell'effimero.

NOI SIAMO GLI ULTIMI

Noi siamo gli ultimi,
viviamo, in un forzato esilio:
tutta la nostra storia e i nostri ricordi
sono stati spazzati via.
No, non siamo santi, però cerchiamo Dio.

Noi siamo gli ultimi
e vogliamo essere i primi;
rincorriamo il sogno e l'utopia.

Ma voi,
smettete di interrogarci di continuo;
noi siamo dentro una nuvola,
viviamo gli spasimi della vanità
e andiamo incontro al sole, colmi di passione.